



GUIDA
DELLA PROVINCIA
di
ASCOLI PICENO
1889

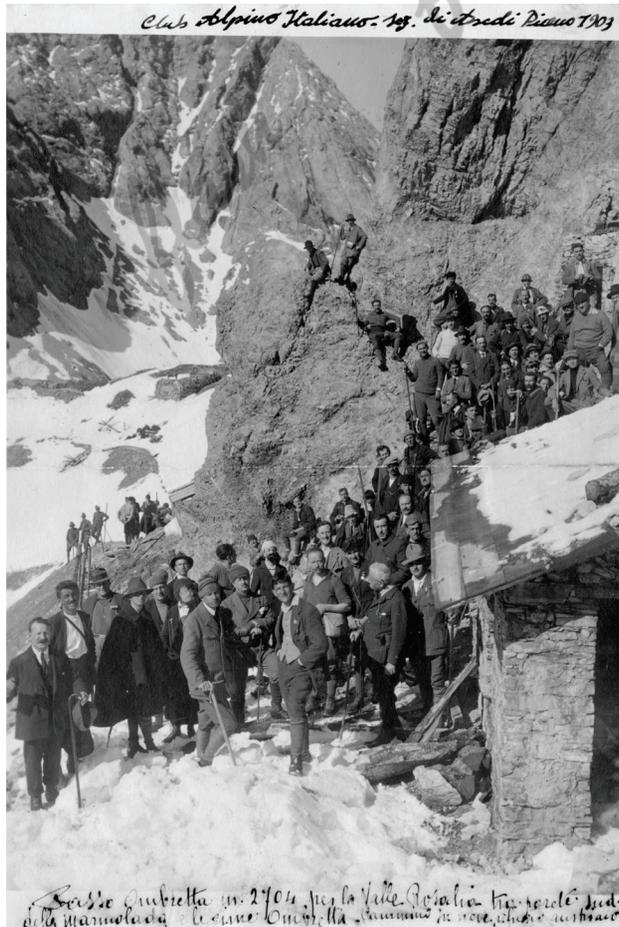
La Guida della Provincia di Ascoli Piceno pubblicata nel 1899 in occasione del XXI Congresso del CAI.

I Congressisti sul Monte Sibilla (foto Ranieri Agostini, CAI Firenze, Archivio Sezione CAI Ascoli Piceno).

momento due tra i più importanti ed attivi membri del consiglio direttivo: Vermiglio Vermigli e Prospero Polimanti. La Sezione Picena che si dibatte in difficoltà finanziarie, dovute in gran parte ai cospicui costi del congresso, è messa in ginocchio da questi eventi ed entra in un periodo di lento declino che culmina nel suo formale scioglimento, ratificato dal Consiglio Centrale CAI l'11 aprile 1892.



L'alpinismo ad Ascoli senza la Sezione del CAI (1892-1930)



Alpinisti ascolani sulla Marmolada nel 1903 (Archivio Sezione CAI Ascoli Piceno).

Dell'attività alpinistica di questo periodo abbiamo solo poche e frammentarie notizie, come per esempio alcune foto riferite a salite effettuate sulle Dolomiti ove è riportata, forse riferendosi nostalgicamente al decennio precedente, la scritta a penna: Club Alpino Italiano - Sezione di Ascoli Piceno 1903.

Comunque, nel dicembre del 1922 un comitato cittadino promuove la ricostituzione di un'associazione alpinistica e, sebbene molti esponenti del comitato rendono pubblicamente merito alla discolta sezione del Cai rievocandone nell'assemblea fondativa le "passate gesta", non si decide per una sua ricostituzione, ma si fonda la "Società Alpinistica Picena".

Tale Società, presieduta da A. Calzecchi Onesti si appoggia, per l'organizzazione di alcune escursioni, presso la sede del Circolo Cittadino, del quale due membri del consiglio direttivo, l'ing. Arturo Paoletti ed il dott. Pietro Bucciarelli, saranno poi negli anni Trenta presidenti della Sezione CAI.

Sul finire degli anni Venti, coincidente con la ricostituzione della Sezione del CAI (presidente Carlo Vecchiotti), gli ascolani scoprono l'arrampicata e lo sci; la diffusione e la pratica di queste due discipline si allarga sempre più negli anni a venire caratterizzando la vita della Sezione.